

Oggetto: **APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 1/2005 IN MERITO ALLE AUTORIZZAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI TRA LA PROVINCIA DI MILANO, L'AMBITO TERRITORIALE DI SESTO SAN GIOVANNI – COLOGNO MONZESE E L'ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 3.**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione del Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale che si intende far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di accogliere tale proposta;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa per l'attuazione della L.R. n. 1/2005 in merito alle autorizzazioni socio assistenziali tra la Provincia di Milano, l'Ambito territoriale di Sesto San Giovanni – Cologno Monzese e l'ASL della Provincia di Milano 3 facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. A);
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

RELAZIONE

La L.R. 1/2005 (art. 8, comma 1), modificando le attribuzioni esistenti, ha previsto che le funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture socio-assistenziali passino ai Comuni. In data 22 dicembre 2005 la Regione Lombardia ha pertanto sottoscritto con A.N.C.I. Lombardia e U.P.L. un protocollo d'intesa per la definizione delle procedure di attuazione della legge regionale sopra citata e della n. 6/2005 che all'art. 3 più specificamente stabilisce che:

- la titolarità delle funzioni di cui alla L.R. 1/2005 art. 8, comma 1), autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-assistenziali, è del Comune sede della struttura;
- i Comuni, al fine di ottimizzare la gestione economica delle risorse assegnate e per rendere omogeneo l'esercizio delle funzioni trasferite, potranno avvalersi di forme di gestione associata così come previsto dal D. Lgs. 267/2000;
- nella fase transitoria, definita in mesi sei a decorrere dal 1 gennaio 2006, gli Enti interessati si organizzeranno per attuare il passaggio di competenze, ferma restando la rispettiva titolarità di funzioni;
- i Comuni potranno avvalersi, qualora lo ritengano opportuno ai fini dello svolgimento della fase istruttoria, della collaborazione della Provincia territorialmente competente attraverso idonee forme di convenzionamento o intesa.

Inoltre la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale con proprio Decreto n. 514 del 20/01/06 *"Trasferimento delle funzioni alle ASL, ai Comuni e alle Province in attuazione della D.G.R. n. 1648 e della D.G.R. 1692 del 29/12/05"* ha emanato indicazioni operative per il periodo transitorio e sono state indicate le risorse regionali trasferite agli Enti Locali e alle Asl.

Alla luce delle disposizioni sopra ricordato, al fine di garantire continuità alla funzione autorizzatoria e limitare le ricadute negative sull'utenza, è stato ritenuto opportuno avviare una collaborazione tra Provincia di Milano, Ambiti territoriali ed Asl Milano 3 per lo svolgimento della fase istruttoria delle richieste di autorizzazione al funzionamento di servizi e strutture socio assistenziali,

anche in considerazione degli atti di adesione per la partecipazione della Provincia di Milano alla definizione e all'attuazione del *Piano di zona* dei Servizi Sociali (ex l.r. 328/00) sottoscritti dagli Ambiti territoriali con i quali si sono stabilite forme di collaborazione tra Provincia di Milano e i Comuni Associati.

Si propone pertanto di approvare lo schema di Protocollo di intesa per l'attuazione della L.R. n. 1/2005 in merito alle autorizzazioni socio assistenziali tra la Provincia di Milano, l'Ambito territoriale di Sesto San Giovanni – Cologno Monzese e l'ASL della Provincia di Milano 3, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Il presente atto non comporta impegno di spesa.

Sesto S. Giovanni, 14.04.2006

Il Funzionario
Dott.ssa Raffaella Casale

Visto: Si concorda

Il Direttore

Dr. Guido Bozzini

PROTOCOLLO D'INTESA OPERATIVA PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 1/2005 IN MERITO ALLE AUTORIZZAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI

TRA

LA PROVINCIA DI MILANO

E

GLI AMBITI TERRITORIALI DI CARATE BRIANZA, CINISELLO BALSAMO, DESIO, MONZA, SEREGNO, SESTO S.G., OFFERTASOCIALE ASC (AMBITO DI VIMERCATE-TREZZO)

E

L'A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 3

Richiamata la L.R. 1/2005 e in particolare il comma 1 dell'articolo 8, che prevede l'attribuzione ai Comuni delle funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell'autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-assistenziali, e alle Asl le funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-sanitarie;

Vista la DGR n. VIII/1692 del 29.12.2005 "Preso d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni in concerto con l'Assessore Abelli avente ad oggetto 'Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, A.N.C.I. e U.P.L. relativo al processo di attuazione delle LL.RR. 1/2005 e 6/2005'";

Visto il protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia, A.N.C.I. Lombardia e U.P.L. per la definizione delle procedure di attuazione delle leggi regionali n. 1/2005 e n. 6/2005, sottoscritto in data 22 dicembre 2005;

Preso atto che l'art. 3 del suddetto protocollo d'intesa stabilisce che:

- la titolarità delle funzioni di cui alla L.R. 1/2005 art. 8, comma 1), autorizzazione e accreditamento delle strutture socio-assistenziali, è del Comune sede della struttura;
- i Comuni, al fine di ottimizzare la gestione economica delle risorse assegnate e per rendere omogeneo l'esercizio delle funzioni trasferite, potranno avvalersi di forme di gestione associata così come previsto dal D. Lgs. 267/2000;
- nella fase transitoria, definita in mesi dodici a decorrere dal 1 gennaio 2006, gli Enti interessati si organizzeranno per attuare il passaggio di competenze, ferma restando la rispettiva titolarità di funzioni;
- i Comuni potranno avvalersi, qualora lo ritengano opportuno ai fini dello svolgimento della fase istruttoria, della collaborazione della Provincia territorialmente competente attraverso idonee forme di convenzionamento o intesa;

Richiamato il Decreto n. 514 del 20/01/06 della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale "*Trasferimento delle funzioni alle ASL, ai Comuni e alle Province in attuazione della D.G.R. n. 1648 e della D.G.R. 1692 del 29/12/05*" con il quale sono state disposte indicazioni operative per il periodo transitorio e sono state indicate le risorse regionali trasferite agli Enti Locali e alle Asl;

Ritenuto di avviare una collaborazione tra Provincia di Milano, Ambiti territoriali ed Asl Provincia di Milano 3 per lo svolgimento della fase istruttoria delle richieste di autorizzazione al funzionamento di servizi e strutture socio assistenziali, al fine di garantire continuità alla funzione autorizzatoria e limitare le ricadute negative sull'utenza;

Richiamati, inoltre, gli atti di adesione per la partecipazione della Provincia di Milano alla definizione e all'attuazione del *Piano di zona* dei Servizi Sociali (ex l.r. 328/00) sottoscritti dagli

Ambiti territoriali con i quali si sono stabilite forme di collaborazione tra Provincia di Milano/Comuni Associati.

LA PROVINCIA DI MILANO, rappresentata dalla Direzione Centrale Affari Sociali e dalla Direzione del Settore Sviluppo delle Professionalità, Volontariato, Associazionismo e Terzo Settore

I COMUNI CAPIFILA degli Ambiti Territoriali rappresentati dalle Amministrazioni comunali/aziende speciali consortili di Carate Brianza, Cinisello Balsamo, Desio, Monza, Seregno, Sesto S. Giovanni, Offertasociale asc (Ambito di Vimercate-Trezzo)

L'ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 3 rappresentata da Direzione Sociale

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le parti prendono atto che dall'1.1.2006 la titolarità delle funzioni autorizzatorie dei Servizi socio-assistenziali è di competenza dei Comuni.

La Provincia e gli Ambiti Territoriali, tramite i propri uffici competenti, si impegnano a collaborare nel trasferimento delle competenze di cui alla L.R. 1/2005 al fine di garantire continuità nell'istruttoria e nel rilascio delle autorizzazioni al funzionamento delle strutture socio-assistenziali.

Articolo 2

La Provincia si impegna a collaborare con gli Ambiti di CARATE BRIANZA, CINISELLO BALSAMO, DESIO, MONZA, SEREGNO, SESTO S. Giovanni, OFFERTASOCIALE ASC (AMBITO DI VIMERCATE-TREZZO), garantendo nel processo di trasferimento delle funzioni di autorizzazione, sospensione e revoca dell'autorizzazione al funzionamento, il supporto amministrativo - necessario alla verifica degli standard strutturali e gestionali delle unità di offerta/servizi e all'esame della completezza del procedimento - e il supporto formativo finalizzato al trasferimento agli ambiti delle competenze professionali necessarie allo svolgimento di dette funzioni.

Articolo 3

L'incaricato o responsabile dell'Ambito territoriale presenterà le singole richieste di autorizzazione di nuovi servizi e strutture al Servizio Volontariato e Terzo Settore della Provincia e al Servizio Vigilanza della ASL MI 3 per il controllo e valutazione del possesso o meno dei requisiti previsti dalle leggi regionali e relative D.G.R.

Eventuali richieste di integrazione documentale, e/o contatti con i soggetti gestori saranno svolti dal sopraindicato Servizio Volontariato e Terzo Settore della Provincia sulla base del presente accordo.

Articolo 4

Su richiesta della Provincia di Milano, ed a conclusione del procedimento istruttorio, il Servizio Vigilanza del Dipartimento PAC della ASL Provincia di Milano 3 si impegna ad inviare un parere tecnico, a firma dello stesso Servizio Vigilanza e del Dipartimento di Prevenzione, attestante la presenza nella struttura dei requisiti strutturali, organizzativi e gestionali previsti dalle normative vigenti.

Il parere consentirà la chiusura della fase istruttoria e la consegna del fascicolo completo di tutta la documentazione all'Ambito territoriale/Azienda di Servizi/Sportello per il rilascio del provvedimento di autorizzazione.

Articolo 5

Il presente protocollo d'intesa ha validità fino al 31.12.2006, al fine di consentire agli Ambiti territoriali/Azienda di dotarsi della struttura organizzativa indispensabile per l'assunzione diretta delle nuove funzioni.

Articolo 6

Gli Ambiti territoriali tramite gli Uffici di Piano e/o singoli Comuni interessati si impegnano a fornire i dati riferiti ai servizi autorizzati alla ASL Provincia di Milano 3 e alla Provincia al fine di implementare l'Osservatorio provinciale per le Politiche sociali

Articolo 7

Considerata l'urgenza e previo nulla-osta scritto le parti convengono che il presente protocollo d'intesa produca i suoi effetti nelle more della sua formale sottoscrizione.

PROVINCIA DI MILANO

Dr. Claudio Minoia

Direttore Centrale Affari Sociali

Dr.ssa Mariella Trevisan

Direttore Settore sviluppo delle professionalità, volontariato associazionismo e terzo settore

ASL PROVINCIA DI MILANO 3

Dott. Giorgio Scivoletto

Direttore Sociale

COMUNI CAPIFILA AMBITI

CINISELLO BALSAMO

DESIO

LISSONE

MONZA

SEREGNO

SESTO S.G.

OFFERTASOCIALE ASC

.